



Adriatico Mediterraneo

**IL FESTIVAL ADRIATICO MEDITERRANEO DI ANCONA
PORTA IN ANTEPRIMA INTERNAZIONALE
NELLA CORNICE DELLA MOLE VANVITELLIANA
UNA MOSTRA DEDICATA
A UNO DEI PRINCIPALI ARGOMENTI TABÙ DEL MONDO ARABO
IL CORPO FEMMINILE**

*In mostra alcuni numeri provocatori della rivista JASAD, ideata dalla poetessa Joumana Haddad
e le opere di due donne arabe*

già famose nel panorama artistico contemporaneo

Ninar Esber (Libano) e Sama Alshaibi (Iraq),

le cui opere la rivista JASAD non ha temuto di mettere in copertina

JASAD, the arab body

Mole Vanvitelliana, Ancona

29 agosto | 26 settembre 2010

inaugurazione **domenica 29 agosto ore 18.00**

da martedì a domenica | orario 17.00-20.00 | ingresso gratuito

per tutta la durata dell'Adriatico Mediterraneo Festival dal 28/08 al 5/09 2010 | orario 17.00-24.00

Può una rivista culturale essere tanto scandalosa da dover essere venduta in busta chiusa?

Il Comune di Ancona, nell'ambito del Festival Adriatico Mediterraneo (**28 agosto /5 settembre – 80 appuntamenti per 100 artisti presenti da tutto il bacino del Mediterraneo, tra mostre, concerti, incontri e spettacoli**), inaugura in anteprima internazionale la mostra dedicata alla famosa rivista libanese JASAD ("corpo" in arabo) alla **Mole Vanvitelliana il 29 agosto alle ore 18.00.**

L'inaugurazione sarà preceduta alle ore 17.00 da una tavola rotonda a cui parteciperanno la poetessa libanese Joumana Haddad, le artiste Ninar Esber (Libano) e Sama Alshaibi (Iraq), l'arabista Giuseppe Cecere, il critico d'arte Gabriele Tinti, l'assessore alla Cultura del Comune di Ancona Andrea Nobili.

La rivista, ideata dalla poetessa e giornalista libanese **Joumana Haddad**, ospita periodicamente ritratti di artisti contemporanei che riflettono sul **concetto di corpo e sulle sue implicazioni sociali**. Nella rivista anche interventi di filosofi e scrittori arabi che osano mettere in discussione uno dei principali tabù della società araba e islamica: il corpo femminile.

Questo spiega perché la rivista arriva solo nelle edicole di Beirut – la capitale più "aperta" del medio oriente – ma in busta chiusa. Negli altri Paesi arabi JASAD è una rivista proibita e arriva agli abbonati con mezzi alternativi.

La mostra – curata da **MAC manifestazioni artistiche contemporanee** - vedrà esposti alcuni numeri particolarmente provocatori della rivista JASAD e le opere di due donne arabe già famose nel panorama artistico contemporaneo. Si tratta di **Ninar Esber (Libano) e Sama Alshaibi (Iraq)**, le cui opere la rivista JASAD non ha temuto di mettere in copertina.

Entrambe le artiste vedono nel corpo umano il principale luogo d'espressione perché, come scrive il critico d'arte Gabriele Tinti, **"il corpo è visione e trasgressione, è il luogo dell'individualità e della differenza – della libertà"**. Le opere esposte sono frutto di un grande coraggio e parlano di sessualità, di amore, di libertà e di femminilità alla parte conservatrice e fondamentalista del mondo arabo.

Ninar Esber è nata nel 1971 in Libano e si è poi trasferita a Parigi. Fotografa e performer, realizza anche installazioni e video. Gabriele Tinti ci racconta così la sua opera: nella serie "Arlesienne", presentandosi in differenti vesti e acconciature, Ninar pone ogni volta la domanda allo spettatore su quale sia la reale identità e la reale provenienza della donna ritratta. Nella serie "Pin Up" l'artista si ispira all'universo della seduzione creato da Hollywood negli anni '30-50, mostrando pose suggestive e stereotipate. A questo proposito dice: "Creo delle immagini ibride e sfalsate, che devono essere viste come derisorie e critiche del sesso, e del puritanismo americano e arabo".

Sama Alshaibi usa il proprio corpo come oggetto e pretesto – anche se non esclusivo - della sua indagine fotografica e video. Le fotografie mostrano un'accurata conoscenza della materia e i video procedono ad un passo narrativo analogo. Parlando del video "Goodbye to the weapon", Gabriele Tinti ci racconta che si tratta di un "punto di partenza esemplare della produzione filmica dell'artista – descrive le ultime ore della madre prima di fuggire dall'Iraq in seguito alla Guerra. Dentro c'è tutta la speranza, la gioia di vivere, tutta la malinconia d'un popolo che fugge da un mondo che si vorrebbe diverso".



Adriatico Mediterraneo

La città di Ancona avrà l'onore di ospitare in anteprima assoluta questa mostra che toccherà poi anche le città di Londra e di Berlino. Joumana Haddad, Ninar Esber e Sama Alshaibi saranno presenti all'inaugurazione della mostra e discuteranno (in una tavola rotonda aperta al pubblico che precede l'inaugurazione alle ore 17 alla Mole Vanvitelliana) con l'arabista Giuseppe Cecere e il critico d'arte Gabriele Tinti sulle ragioni del loro lavoro e sul coraggio di mettere in discussione la morale condivisa nei Paesi arabi.

CREDITI

a cura di MAC - Manifestazioni Artistiche Contemporanee
promosso da Adriatico Mediterraneo Festival

con il contributo di Comune di Ancona, Provincia di Ancona, Regione Marche, Camera di Commercio di Ancona

INFO

www.adriaticomediterraneo.eu

www.maconline.it

www.jasadmag.com

Ufficio Stampa

Adriatico Mediterraneo Festival

Beatrice Giongo 3357550083 giongo@stabilemarche.it

Ufficio Stampa

MAC - Manifestazioni Artistiche Contemporanee

Lucia Garbini 3282691764 info@maconline.it

INFO Festival Adriatico Mediterraneo 071 8046325

www.adriaticomediterraneo.eu - www.maconline.it - www.jasadmag.com

Per tutta la durata del Festival si potranno visitare altre esposizioni:

Mole Vanvitelliana - spazi esposizioni

quattro percorsi espositivi sono dedicati ai documenti e alle immagini di altrettanti reportage, testimonianze vivive di realtà molto diverse dalla nostra, seppur non così lontane geograficamente.

- **Gente di Istanbul** di Matteo Tacconi: mercanti, pescatori, fedeli, rigattieri, pendolari, gente che nella strada ha la propria dimora.

- **Mediterraneo, 2000 anni dopo, Viaggio intorno al Mare Nostrum** di Alessandro Bonci: la mostra documenta cinque mesi di viaggio nelle più importanti isole e città del mare Mediterraneo, per conoscerne gli abitanti che lo popolano e documentare i volti e i diversi modi di vivere e di lavorare.

- **Tra miseria e splendore - Esperienze da un workshop nel campo Rom di Tirana**: con la collaborazione della Comunità di Capodarco, il fotoreporter Giovanni Marozzini ha organizzato due workshop nel mese di agosto 2009 per documentare la vita di un campo Rom alla periferia di Tirana. I risultati di questa singolare esperienza sono ora presentati ai visitatori di questa mostra. Le fotografie sono di Rosella Centanni, Luca Colagrossi, Francesca Degli Angeli, Maria Teresa Dell'Aquila, Anna Maria Di Sebastiano, Eleonora Donno, Orjalda Fili, Davide Grossi, Giulia Magnani, Gisella Molino, Sara Munari, Carlo Reviglio, Gian Carlo Rupolo, Elvin Shytaj, a cura di Rosella Centanni. Si ringrazia FIAF Torino.

- **Storia e identità del popolo albanese**: la mostra è frutto del lungo impegno della Associazione Nazionale *Oltre la Frontiera* Onlus di Ancona in favore degli immigrati e della loro integrazione nel territorio. Un lungo lavoro di ricerca che ha consentito di raccogliere significative documentazioni dei tanti collegamenti tra la storia del popolo albanese e quella della nostra regione. A cura di Claudio Omiccioli. Direttore scientifico Professor Robert Prendushi.

- **Tramare e mare** (fino al 26 settembre)

Le mostre, ospitate presso gli Spazi Espositivi della Mole Vanvitelliana saranno inaugurate sabato 28 agosto alle ore 20.00 e resteranno aperte fino al 5 settembre (ogni giorno dalle 17.00 alle 24.00).

- È possibile visitare anche **Mare Nostrum 2** da giovedì 2 settembre alle ore 19.00 presso la *Legatoria Librare* di Via San Pietro. La mostra ospiterà sculture, dipinti, installazioni e video di Allegra Corbo, Lorenzo Bartolucci, Hernan Chavar, Serena Vallese, Run e Nicola Alessandrini.

- il 3 settembre alle ore 11.30 sarà inaugurata l'installazione di Ljudmilla Socci **Gemelle identiche** (fino al 16 settembre) presso lo spazio Withe.Fish.Tank in via Luigi Albertini.

ufficio stampa
Festival Adriatico Mediterraneo
Beatrice Giongo
071 5021624
335 7550083
giongo@stabilemarche.it